

## editoriale



di **franco cilenti**

*La Speranza  
ha due  
bellissimi figli:  
lo sdegno  
e il coraggio...  
Lo sdegno  
per la realtà  
delle cose,  
il coraggio  
per cambiarle*  
*Pablo Neruda*

tagli di fondi, i lavoratori a ulteriori sacrifici, i cittadini a essere espulsi dall'esercitare i diritti esigibili dal servizio pubblico.

Secondo i calcoli dell'Istat sull'inflazione se nel 2009 uno stipendio, ad esempio, era pari a 1400 euro, oggi dovrebbe essere non inferiore a 1570, ma così non è determinando una perdita di 170 euro, ma la perdita

degli incentivi. Così l'anno scorso le buste paga nel settore privato sono cresciute dello 0,8%.

**U**rgente sarebbe, condizionale d'obbligo con sindacati maggiori remissivi sulla contrattazione, necessario riconquistare non solo lo sblocco del turn-over, ma una politica di assunzioni, a cominciare dalla stabilizzazione dei precari.

Una politica di assunzioni che ridia fiato, principalmente, ai servizi pubblici a garanzia di tutti, contro lo smantellamento in corso e le privatizzazioni per il profitto di pochi. Come a garanzia di tutti è urgente bloccare rischio per il diritto di assemblea, le libertà di parola, la democrazia e le prerogative sindacali.

**T**utto è precipitato senza più freni con la famigerata Spending Review per, ci hanno detto, razionalizzare le spese, abbattere gli sprechi, risanare il debito pubblico (fatto dagli stessi che ci hanno imposto la crisi). I fatti ci dicono che in venticinque anni di lacrime e sangue su pensioni, salari, salute, privatizzazioni che hanno impoverito il paese, il debito pubblico è invece aumentato del 27,5% sul Pil.

Tra il 2014 e il 2016 la spesa pubblica è stata tagliata per 3,6 miliardi nel 2014, 18 miliardi nel 2015, 25 miliardi nel 2016 e si punta a 29,9 miliardi per il 2017. E dove sono stati inferti i tagli? A farne le spese sono state soprattutto le amministrazioni locali e i lavoratori pubblici, diminuiti tra il 2013 e 2016 di ben 84 mila unità. Quindi si è tagliato per poter avere a disposizione

CONTINUA A PAG. 3

# La ribellione degli ultimi? Per il lavoro e per la salute

**D**a alcuni anni è in atto il processo di smantellamento della Pubblica amministrazione, deciso dalla Troika e imposto ai governi nazionali sotto forma di pareggio di bilancio in Costituzione, blocco della contrattazione e del turn over, riduzione dei servizi erogati alla cittadinanza e accorpamenti/smantellamenti di molte aziende pubbliche.

L'attacco al salario è senza precedenti (basti pensare alla decisione del governo di stanziare per il rinnovo dei contratti una cifra risibile e offensiva), come allo stesso posto di lavoro dei dipendenti pubblici con la cosiddetta "riforma Madia".

Questo attacco è portato con strumenti politici, attraverso trattati, direttive, leggi, decreti, regolamenti. Il pubblico impiego da anni viene governato a colpi di decreti legislativi e la stessa contrattazione delle rsu è ridotta ai minimi termini, quasi da comparse silenti su decisioni già prese.

Considerando che dopo anni di tagli al personale i restanti 3 milioni e 200 mila dipendenti sono i meno conflittuali la riduzione da 11 a 4 comparti avrà pesanti conseguenze negative sul salario anche perché la stessa direttiva Madia per il rinnovo dei contratti da poco uscita, non dice nulla sull'importo dei fondi a disposizione eludendo così ogni possibilità di conoscenza degli elementi basilari per una contrattazione seria; restiamo basiti di fronte al silenzio/assenso dei sindacati maggiori che si riducono consapevolmente all'impotenza. Questo modo di fare sindacato ha contribuito a far pagare ai lavoratori interamente la crisi. Il primo risultato sarà che la sanità e gli enti locali verranno sottoposti a ulteriori

è maggiore se consideriamo il secondo livello di contrattazione e l'aumento dei costi in generale che le attuali buste paga non riescono più a reggere; altro che gli 80 euro di aumento promessi dal governo nel prossimo contratto, se e quando ci sarà. L'accordo sindacati e Governo ha messo nel conto questa perdita consentendo al Governo di approvare i decreti Madia. Inoltre il salario accessorio è diventato sempre più ridicolo

**L**a conseguenza di questa debilitazione del servizio pubblico è che oggi il cittadino è sempre più scontento dei servizi pubblici e, oltre il danno arriva anche la beffa, con il loro coinvolgimento nella valutazione dei dipendenti pubblici che determinerà un'ulteriore conflitto tra le vittime delle politiche governative.

Un conflitto esasperato dai mezzi mediatici pronti a giustificare processi di privatizzazione, tagli agli organici, riduzioni salariali. In questa guerra tra poveri vengono spinti anche i precari, a loro volta ricattabili, ai quali viene iniettata la bufala che i lavoratori stabili siano privilegiati, e protetti dai sindacati maggiori, mentre il Paese reale (sei milioni di lavoratori è senza contratto da anni, nel settore privato arrivano a due anni e mezzo e in quello pubblico ai sette anni) è senza protezione di stipendi adeguati e regole professionali. Caso emblematico recentissimo, quello del contratto dei metalmeccanici, deve l'aumento reale calcolato per un lavoratore metalmeccanico inquadrato al quinto livello secondo è stato di 83 centesimi.

Nel 2016 solo il 20% delle aziende sopra i venti dipendenti aveva un integrativo. Stesso dato del 2015, prima

## facebook



cile54  
2017

**Perché andare in piazza a protestare, incontrarsi in assemblee per discutere e organizzarsi, quando si può fare da casa, con coca e patatine...e gabinetto libero senza cercare un bar?**

## La ribellione degli ultimi

CONTINUA DA PAG. 2

un tesoretto da spendere per salvare le banche e finanziare l'aumento delle spese militari.

**C**osa ci hanno regalato? Maggiore disuguaglianza sociale, aumento della disoccupazione, impoverimento cronico di milioni di persone, analfabetismo e crollo della fiducia nel futuro con una emigrazione di italiani all'estero che ormai ha quasi raggiunto quella dell'immigrazione di stranieri in Italia. Ci hanno privato di una prospettiva collettiva credibile contribuendo ad alimentare il ciclo della diffidenza e della sfiducia reciproca, della guerra tra poveri.

Privano della speranza anche i malati in "terapia salvavita", in ossequio alla privatizzazione della sanità operata con il bisturi delle Leggi. Ci stanno portando verso una società brutale con un chiaro messaggio per tutti gli ultimi "Dovete morire prima"; è questa l'aspirazione, neanche più troppo nascosta, delle classi dominanti.

**P**er restituire al mittente questi velenosi regali e interrompere il ciclo della rassegnazione e dello sconforto è urgente una "sinistra di popolo" che rappresenti anche nelle istituzioni un percorso di lotte del conflitto diffuso.

**P**er valorizzare l'impegno delle migliaia di esperienze locali, costruite intorno ai comitati per il NO al referendum governativo contro la Costituzione, che il 4 dicembre scorso sono stati determinanti per sconfiggere il disegno di attacco ai diritti e alla dignità delle cittadine e dei cittadini.

Solo i prezzolati impostori e i loro sudditi possono negare l'urgenza di riportare la politica nelle mani degli onesti, con un'alleanza popolare per la democrazia e l'uguaglianza.

Un'alleanza di popolo che riaffermi la priorità del diritto al lavoro per tutti e alla salute con il Sanità pubblica.

## SOMMARIO

- 4- Siamo di fronte ad una decisione urgente
- 6- Alla vigilia di un'esplosione sociale
- 7- Ecco i danni del CETA, l'accordo tra Europa e Canada
- 8- Pubblico impiego. La situazione
- 10- Decreto Madia, il quadro degli orrori
- 11- Il governo punisce anche i malati in "terapia salvavita"

### LAVORO E CONDIZIONI DI VITA. RACCONTI

- 12- Una vittoria contro il lavoro nero
- 14- Medici precari in ambulanza
- 16- Finale di Champions League: non è tutto oro quel.....
- 17- "Food manager"? Servi polpette e sorridi
- 18- Un mese di lavoro gratuito per le campagne umanitarie
- 20- Libro. Mappe per sfuggire al lavoro gratuito
- 22- Disabili: sta a noi non abbassare la testa
- 22- Disabili. No all'equazione invalidità = inefficienza
- 23- Disabili, parla un genitore. "Ecco perché lotto"

### SANITA'

- 24- Quale futuro per la sanità pubblica?
- 26- Attacco al capitale umano del S.S.N.
- 28- Cosa sappiamo della salute disuguale in Italia?
- 30- Questionario. la sanità vissuta dai cittadini
- 32- Diagnostica specialistica, evita l'attesa di anni
- 33- Sclerosi multipla un'emergenza sanitaria e sociale
- 33- Pillole anticoncezionali a pagamento
- 34- Morire di superlavoro nella Sanità malata
- 34- La Regione Puglia chiude i pronto intervento del Gargano
- 35- Case di riposo in Veneto, solo a libero mercato
- 35- Terza età occultata. Libro di denuncia sulle case di riposo

### PREVENZIONE

- 36- DL vaccini. I cittadini devono essere sudditi o sovrani?
- 38- Vaccinazioni. La vicenda di Dario Miedico
- 39- Hpv. Un vaccino problematico
- 39- Epatite A. In Italia forte incremento dei casi
- 40- Hiv/Aids. Parole e Segni di Prevenzione
- 41- L'omo-bis-transfobia favorisce la diffusione dell'HIV

### INSERTO CULTURA

- 43- "Non un nuovo compagno, ma un compagno"
- 45- L'antifascismo è un sentimento
- 46- M. Sul pianeta terra in relazione alla cosa blu
- 48- I giovani, il digitale, la cultura e la scuola: considerazioni
- 50- Ottobre

### SICUREZZA SUL LAVORO

- 53- Le fibre d'amianto corrono in corsia
- 53- Morti d'amianto al Comune di Milano
- 54- I morti sul lavoro e di lavoro non sono mai una fatalità

### AMBIENTE E SALUTE

- 56- Le città alla sfida del clima
- 57- I ricercatori dell'ISPRA in lotta per la nostra salute
- 58- Dossier - Progetto per la gestione rifiuti a Torino

### SOCIETA'

- 62- Monologo di un etilista. 13° parte

### ULTIMA DI COPERTINA

- 64- Sommario del numero della rivista Medicina Democratica



**Racconti e Opinioni  
di Lavoro, Salute, Politica,  
Cultura, Relazioni sociali**  
a cura di Franco Cilenti  
[www.blog-lavoroesalute.org](http://www.blog-lavoroesalute.org)